

■ **SCALEA** Nessuna perdita dal tubo dell'impianto di depurazione

# Qualità del mare, i sub controllano la condotta

di **MATTEO CAVA**

SCALEA – Le polemiche scaturite negli ultimi giorni sulla qualità dell'acqua hanno generato la reazione degli operatori balneari, e non solo.

Come sempre accade in questi casi, alle lamentele dei villeggianti e turisti, segue quasi sempre, una giustificazione più o meno argomentata di chi con il turismo ci vive. E' innegabile in alcune ore della giornata il passaggio di oggetti che galleggiano. E questi potrebbero essere trasportati dai corsi d'acqua, dove c'è meno controllo, in mare. La famosa schiumetta, alcuni la individuano come una fioritura algale, caratteristica di questo periodo. La depurazione. Anche questa è sempre sul banco degli imputati. Basti pensare all'attività costante della Procura di Paola per capire quanta attenzione c'è verso il problema. A Scalea, per esempio, la condotta del depuratore si estende per diverse centinaia di metri al largo. Il comando della Capitaneria di porto di Maratea ha chiesto una verifica della tubazione. Le immersioni effettuate sulla condotta in dell'impianto di depurazione di scalea sono state portate a termine dal sommozzatore Davide Sirufo coordinato dal Centro sub Scalea, che raggruppa i volontari del nucleo som-

mozzatori Protezione civile di Scalea. I subacquei certificano: "La condotta si presenta integra in tutte le sue parti senza perdite, cedimenti o altre falle che possano imputare la colorazione torbida delle acque nel sottocosta.

Il fondale come si evince dal video effettuato si presenta molto fangoso come il resto della costa, ma comunque senza tracce di residui sospetti. La perlustrazione si è estesa in un raggio di 100m sull'area segnalata comunque senza nessun riscontro nemme-

no con la messa in funzione dello stesso impianto. Pertanto, la colorazione torbida, verdastra, delle acque è da attribuire all'immissione dal fiume Lao, per la canalizzazione delle acque piovane e per la messa in funzione della centrale idroelettrica di Castrovillari che provocano l'intorbidimento del fiume.

Ma anche i numerosi turisti che si bagnano nelle acque fluviali muovono sedimenti e pietre facendo intorbidire le acque. Infine a seconda delle correnti marine provenienti da sud o da

nord il fenomeno può interessare sia le aree di Scalea che quelle di Santa Maria del Cedro". Questo è quanto si evince dalla relazione. Naturalmente le cause della cattiva qualità delle acque del mare che si registra di tanto in tanto possono essere di varia natura. Ma come sempre accade in questo periodo, si ripete il copione degli anni precedenti.

E, come sempre, è importante sostenere che i problemi si potrebbero studiare risolvere nei mesi precedenti alla stagione estiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA